

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1080

---

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

Professò in S. Maria Segreta di Milano il 23 aprile 1806. Fu destinato maestro di grammatica nel collegio di Merate, dove fu ordinato suddiacono nel sett. 1806, e diacono nel febr. 1807. Alla soppressione degli Ordini religiosi nel 1810 seguì il suo retore, e trovò impiego nel collegio Calchi-Taeggi di Milano, in cui fu per molti anni insegnante e vicerettore. Si meritò indubitata e continuata stima: " L'ab. Alessio Reina ha fatto la scuola di retorica e gode vantaggiosa opinione di cognizioni e moralità - firmato Londonio " ( Ginnasio di Brera, professori proposti, 1821 - ASM., Studi p. mod. cart. 192 ). Venne il momento di rientrare in Congregazione. E questo fu quando si avviarono decisamente le pratiche per ridare il collegio Gallio ai Somaschi; " Il P. Reina attuale vicerettore nel collegio Calchi di Milano non si è mostrato lotano a ritornare qualora le cose nostre prendano una piega rassicurante, e di prestare i suoi utili servigi alla Congregazione " Lettera di P. Cometti a P. Fabrelli, 19 ag. 1840 ).

Difatti ritornò nel collegio Gallio; " Il Padre ex-somasco D. Alessio Reina ottimo religioso e bravo maestro di retorica merita tutta la nostra gratitudine per aver qui faticato negli ultimi tre anni scorsi a sostenere e conservare questo collegio alla nostra Congregazione " ( Atti coll. Gallio, pag. 108 ).

Il Rettore P. Cometti presentò al Governo, per l'exequatur, il seguente rapporto: " Il sacerdote D. Alessio Reina nacque in Milano il 17 luglio dell'anno 1784. Dedicato per istituto alla educazione della gioventù nei collegi e negli orfanotrofi, anche dopo la soppressione dell'Ordine di Somasca, continuò sempre nella stessa carriera; e dopo la introduzione del vigente sistema ginnasiale fu per 18 anni continui colla superiore approvazione professore di Umanità nel ginnasio convitto Calchi-Taeggi di Milano, nel quale insieme stabilimento copriva in questo ultimo triennio la carica di Vicerettore, e vice prefetto degli studi " ( ASPSG.: R-d-559 ). Questo rapporto fu presentato per ottenere la ammissione di P. Reina a professore di umanità nel collegio Gallio, il 22 nov. 1840. La approvazione del Governo è in data 23 XII 1840.

Nel 1845 fu destinato vicerettore del collegio di Gorla minore re-

SEZIONE TERZA — CALCOLO DELL'OBLAZIONE

A - MISURA DELL'OBLAZIONE			
TIPOLOGIA DELL'ABUSO	PERIODI IN CUI L'ABUSO È STATO COMMESSO		
	Fino al 1° settembre 1967	Dal 2 settembre 1967 al 29 gennaio 1977	Dal 30 gennaio 1977 al 31 agosto 1977
	MISURA DELL'OBLAZIONE		
Tipologia 1	L. 2.500 mq	L. 12.500 mq	L. 18
Tipologia 2	L. 1.500 mq	L. 7.500 mq	L. 12
Tipologia 3	L. 1.000 mq	L. 6.000 mq	L. 10
Tipologia 4	L. 750 mq	L. 2.000 mq	L. 4
Tipologia 5	L. 750 mq	L. 2.000 mq	L. 4
Tipologia 6	L. 500 mq	L. 1.250 mq	L. 2
Tipologia 7	L. 50.000	L. 100.000	L. 225

1) Misura dell'oblazione (riportare l'importo corrispondente alla tipologia dell'abuso e all'epoca in cui è stato commesso) Lire/mq

B - SUPERFICI DELLE OPERE DA SANARE RELATIVE A:

2) Attività industriale o artigianale mq

3) Attività commerciale mq

4) Attività sportiva, culturale, sanitaria, opere religiose o a servizio del culto mq

5) Attività turistico-ricettiva o agri-turistica mq

6) Attività connessa con la conduzione agricola mq

7) Altre attività mq

C - CALCOLO DELL'OBLAZIONE

Misura dell'oblazione e coefficienti correttivi

8) Attività industriale e artigianale (moltiplicare l'importo di rigo 1 per il corrispondente coefficiente riportato nelle istruzioni) Lire/mq

9) Attività commerciale (moltiplicare l'importo di rigo 1 per il corrispondente coefficiente riportato nelle istruzioni) Lire/mq

10) Attività sportiva, culturale, sanitaria, opere religiose o a servizio del culto (ridurre di un terzo l'importo di rigo 1) Lire/mq

11) Attività turistico-ricettiva o agri-turistica (moltiplicare l'importo di rigo 1 per il corrispondente coefficiente riportato nelle istruzioni) Lire/mq

12) Attività connessa alla conduzione agricola (ridurre alla metà l'importo di rigo 1) Lire/mq

Misura dell'oblazione

13) Attività industriale o artigianale (moltiplicare rigo 2 per rigo 8) Lire/mq

14) Attività commerciale (moltiplicare rigo 3 per rigo 9) Lire/mq

15) Attività sportiva, culturale, sanitaria, opere religiose o a servizio del culto (moltiplicare rigo 4 per rigo 10) Lire/mq

16) Attività turistico-ricettiva o agri-turistica (moltiplicare rigo 5 per rigo 11) Lire/mq

17) Attività connessa alla conduzione agricola (moltiplicare rigo 6 per rigo 12) Lire/mq

18) Altre attività (moltiplicare rigo 7 per rigo 1) Lire/mq

D - MODALITÀ DI VERSAMENTO

19) Oblazione da versare - Casi particolari (art. 38, co 6) Lire

20) Oblazione da versare (riportare la somma degli importi da rigo 13 a rigo 18 ovvero l'importo di rigo 19) Lire

21) Somma versata in data: 23 09 19 86 **MINIMO + 12% DI MORA**

22) Nel caso di versamento in unica soluzione, barrare il quadratino

23) Se il richiedente si avvale della facoltà di rateizzazione indicare il numero delle rate.  fino a 3 rate

Documentazione allegata

Attestazione di versamento

Lire 300 Data 27/09/1986

Firma del richiedente

*Augusta Poggiani*

centemente affidato ai Somaschi. Il Prefetto di polizia mandò al Governatore di Lombardia la seguente informazione sul conto di P. Reina: "Milano 23 X 1845 - Mi è grato di poter favorevolmente attestare anche sul conto del sacerdote Alessio Reina, il quale è tenuto in ottimo concetto presso il pubblico, tanto per la regolare sua condotta politica e morale quanto per la non comune capacità". Alla morte del rettore P. Carlo Locatelli, fu nominato rettore del collegio di Gorla, in ottobre 1846, P. Reina.

Il 29 X 1847 stipulò le Convenzioni col governo per la direzione e amministrazione del collegio (ASPSG.: GoM. 109).

Nel febr. 1848 rinunciò alla rettoria, e godendo dell'indulto i

secolarizzazione ottenuto dal Card. Gaisruch, si ritirò a vita privata. Morì il 15 dic. 1864 in Milano.

Abbiamo di P. Reina la seguente relazione di contenuto pedagogico:

VERBA

VERBA

VERBA

VERBA

111.

S. R. Direzione Generale dei Ginnasi

S. R. Collegio Rotondi 8. giun. 1846

A mio parere non convien cangiare la limitazione stabilita dalle  
vigenti prescrizioni circa la minima o la massima età d'ammis-  
sione degli alunni nei regii Convitti. Se gli ammeseri fossero di età minima  
di anni sei, richiederebbero per lo più cure non trascurabili, e si potrei  
sottoporre alla disciplina collegiale senza soggetto dello sviluppo fisico.  
Vanneno nell'attual condizione della società, vorrei ammetterli dopo  
compiuti i dodici, perché, invece d'una innocente curiosità, porterebbero  
nel Convitto troppe idee ed abitudini anticolligiali. Quel che oggi si  
perde nel numero si guadagna nell'ordine.

Quanto poi all'ammisione agli studi, ho io sempre nel paragone ammirato  
l'intendimento di moltissimi regazzini di 9 anni e meno nello apprendimen-  
to dei principj di latinità, e la durezza di chi agli anni della pubertà  
ne imprendeva lo studio.

Questo in obbedienza alla ordinazione di questa S. R. Direzione Generale  
dei Ginnasi - 11. conv. n. 8.

Il V. V. pref. prov. f. 1.  
P. Aloisio Dom. Roma S.

7

BASSI Giuseppe

7

Bassano

PAGINA

ARGOMENTO